

Adozione del Piano Operativo del Comune di Buggiano



COMUNE DI BUGGIANO
PROVINCIA DI PISTOIA
SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

OGGETTO : Adozione del Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Buggiano ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e contestuale adozione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 8 c.6 della LR 10/2010. Relazione tecnica del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 18 co.2 della L.R. n.65 del 10.11.2014

Il sottoscritto Geom. Magrini Adriano, nato a Uzzano il 17.01.1960, nella sua qualità di Responsabile del procedimento attinente la formazione del Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Buggiano;

Vista la documentazione tecnica, utile per l'adozione del Piano Operativo del Comune di Buggiano ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e contestuale adozione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 8 c.6 della LR 10/2010,

con la presente redige la relazione tecnica ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 comma secondo della L.R. n. 65 del 10.11.2015.

Buggiano li 30 agosto 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Magrini, Adriano)



Comune di Buggiano
(Provincia di Pistoia)

Ufficio Tecnico Comunale – Settore Territorio e Ambiente

Relazione tecnica
avente i contenuti di cui all'articolo 18 comma secondo della L.R. del 10.11.2014

1. I profili di coerenza esterna con gli strumenti della pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lettera a)

La Amministrazione Comunale, con la presente adozione del Piano Operativo, ha dato riscontro alla coerenza esterna tra il Piano Operativo, oggetto di adozione, ed i Piani di altre amministrazioni, con particolare riferimento al PTC della Provincia di Pistoia ed al PIT-PPR della Regione Toscana, quali piani ad esso sovraordinati.

La suddetta coerenza è trattata nel Documento 5 del Piano Operativo recante “*Relazione di coerenza con il PS ed il PTC e di conformità al PIT-PPR*”, cui si rimanda, rispettivamente:

- nel paragrafo 2 – “*La coerenza con il PTC della Provincia di Pistoia*”;
- nel paragrafo 3 - “*La conformità al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR)*”;

Il sottoscritto responsabile del procedimento, aderisce alla suddetta analisi di coerenza, ne condivide l'articolazione e le relative conclusioni.

2. I profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lettera b)

La Amministrazione Comunale, con la presente adozione del Piano Operativo, ha dato riscontro alla coerenza interna tra il Piano Operativo, oggetto di adozione, ed il Piano Strutturale del Comune di Buggiano, quale strumento comunale territoriale ad esso sovraordinato.

La suddetta coerenza è trattata nel Documento 5 del Piano Operativo recante “*Relazione di coerenza con il PS ed il PTC e di conformità al PIT-PPR*”, paragrafo 1 – “*La coerenza con il Piano Strutturale*”.

Il sottoscritto responsabile del procedimento, aderisce alla suddetta analisi di coerenza, ne condivide l'articolazione e le relative conclusioni.

3. Il rispetto delle disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, della L.R. n. 65/14 con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lettera c)

Secondo quanto indicato dall'articolo 3 della L.R. n. 65/14:

“1. ... omissis...*Per patrimonio territoriale si intende l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future. Il riconoscimento di tale valore richiede la garanzia di esistenza del patrimonio territoriale quale risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità.*”

2. *Il patrimonio territoriale di cui al comma 1, è riferito all'intero territorio regionale ed è costituito da:*

a) *la struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici;*

Comune di Buggiano
(Provincia di Pistoia)

Ufficio Tecnico Comunale – Settore Territorio e Ambiente

b) la struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;

c) la struttura insediativa, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici;

d) la struttura agro-forestale, che comprende i boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale.

3. ...omissis...

4. Il patrimonio territoriale come definito al comma 2 comprende altresì il patrimonio culturale costituito dai beni culturali e paesaggistici, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137), di seguito indicato come "Codice", e il paesaggio così come definito all'articolo 131 del Codice."

Assunto il concetto di patrimonio territoriale come sopra specificato dalla L.R. 65/14, è da ritenere che gli indirizzi della Amministrazione Comunale in sede di PS, oltre a quelli che caratterizzeranno il POC, abbiano come comune denominatore la tutela e la riproduzione del patrimonio territoriale.

In particolare, già nella fase di avvio del procedimento, nella relazione allegata al POC, nel paragrafo 1.2.3., si enunciavano alcuni indirizzi del PS (cui il PO darà coerente attuazione) tra cui:

- "declinare gli interventi di trasformazione degli insediamenti in relazione ai caratteri specifici storici del territorio;
- la promozione turistica in relazione alla valorizzazione delle emergenze architettoniche, storiche, paesaggistiche e naturalistiche;
- il mantenimento dei "varchi inedificabili" riconoscibili nel tessuto insediativo continuo della pianura, fermando la tendenza a saldare i nuclei abitativi ed a saturare il verde residuo;
- il contenimento dei processi di compromissione insediativa nelle aree agricole;
- la promozione dello sviluppo delle attività agricole nelle varie forme a seconda delle caratteristiche orografiche e vegetazionali del territorio;
- il rafforzamento della valenza ambientale delle aree di pregio del territorio comunale anche in relazione alla valorizzazione dell'identità turistica del territorio comunale;
- la riorganizzazione delle attività produttive promuovendo anche la rilocalizzazione di attività produttive situate in situazioni svantaggiate e/o incompatibili;
- la promozione dello sviluppo della rete commerciale secondo criteri di equilibrio con le altre componenti del sistema insediativo salvaguardando la permanenza dei servizi di vicinato nei centri storici e/o nelle frazioni di pianura;
- la valorizzazione dell'identità socio-culturale delle singole comunità frazionali;
- la valorizzazione ed il sostegno dei luoghi pubblici nel capoluogo comunale e la promozione della costituzione di aree e servizi pubblici come centri urbani di aggregazione e socializzazione."

Gli indirizzi indicati dalla Amministrazione Comunale, venivano ulteriormente implementati, così come indicato nel paragrafo 2.1 della Relazione POC (allegata all'avvio del procedimento). In particolare si evidenziava che il POC, dovrà mettere in opera una disciplina finalizzata a promuovere, tra l'altro:

- "la riduzione del consumo di suolo, rispetto a quello già assegnato dal vigente RU;
- le azioni volte alla incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, privato e pubblico;
- il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi;

- *la tutela e la valorizzazione del centro storico del Capoluogo di Borgo a Buggiano e dei centri storici collinari (Buggiano Castello, Colle di Buggiano e Stignano);*
- *la tutela e la valorizzazione degli ambiti territoriali collinari, a nord della linea ferroviaria FF.SS. Firenze-Viareggio, con particolare riferimento a quelli già sottoposti a tutela di cui al Dlvo n. 42/04 art. 136;*
- *la tutela delle risorse naturali del territorio (aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora);*
- *il miglioramento del sistema della mobilità in generale, privilegiando la mobilità ciclistica e pedonale, con particolare attenzione alla mobilità "dolce" eco-turistica."*

Il POC, come già esplicitato nelle verifiche di coerenza esterna e verifica di coerenza interna, si pone il raggiungimento di taluni obiettivi che, per quanto di interesse del presente paragrafo, risultano particolarmente volti alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale.

Al fine di procedere alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Titolo I, Capo I della LR 65/14, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale, si ritiene opportuno declinare gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, all'interno delle quattro strutture che costituiscono il patrimonio territoriale, quali:

- la struttura idro-geomorfologica;
- la struttura ecosistemica;
- la struttura insediativa;
- la struttura agro-forestale.

3.1. Verifica della tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura idro-geomorfologica.

La Amministrazione Comunale, attraverso il presente POC ha redatto:

- uno studio idrologico idraulico relativo ad un ambito territoriale sovracomunale (d' intesa con i limitrofi comuni di Uzzano e di Massa e Cozzile) attinente il sottobacino Canale Maestro comparto ovest, di supporto alla pianificazione del PO e finalizzato, tra l'altro, alla successiva redazione degli studi geologici;
- gli studi di microzonazione sismica di livello 1, nell'ambito del territorio comunale, approvati dalla Regione Toscana e dalla Commissione Nazionale per la Microzonazione sismica;
- una disciplina, contenuta nella Parte IV, Titolo IX, Capo 1 e Capo 2 delle NTA del PO, cui si rimanda, in cui è regolata la sostenibilità degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, sotto il profilo geologico, idraulico e sismico, ai fini della tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura idro-geomorfologica.

3.2. Verifica della tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura ecosistemica il POC

La Amministrazione Comunale, attraverso il presente POC ha redatto:

- una disciplina, contenuta nella Parte IV, Titolo VIII, Capo 1 e Capo 2 delle NTA del PO, cui si rimanda, in cui sono indicate le norme di Tutela paesaggistica ed ambientale (Capo 1) ed i progetti di recupero paesaggistico ambientale ed interventi per la messa in sicurezza del territorio (Capo 2), ai fini della tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura ecosistemica; in particolare nella suddetta disciplina, le norme sono finalizzate:

- alla individuazione dei beni paesaggistici vincolati ai sensi del D. Lgs 42/2004 ed alla loro tutela nel pieno rispetto di quanto indicato dal PIT-PPR, con particolare riferimento alle schede (allegato 3B- Sezione 4) ed all'elaborato 8B “*Disciplina dei beni paesaggistici*”(art. 120 NTA);
- alla tutela dei corsi d'acqua con particolare riferimento alle fasce di rispetto, agli ambiti di pertinenza fluviale, ai contesti fluviali (art. 121 NTA);
- alla tutela degli elementi naturali di pregio (art. 122 NTA);
- alla tutela e valorizzazione dei varchi inedificabili (art. 123 NTA);
- alla redazione di progetti di recupero e valorizzazione del contesto fluviale del torrente Cessana (art. 125 NTA);
- ad interventi di riqualificazione dei margini urbani (art. 126 NTA);

3.3. Verifica della tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura insediativa.

La Amministrazione Comunale, attraverso il presente POC ha redatto:

- una disciplina contenuta nella Parte II, Titolo III, Titolo IV (Capo 1, Capo 2, Capo 3 e Capo 4), Parte III, Titolo VI (Capo 1, Capo 2), Titolo VII (Capo 1, Capo 2 e Capo 3, delle NTA del PO, cui si rimanda, in cui sono indicate le norme di tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura insediativa; in particolare nella suddetta disciplina, le norme sono finalizzate:
 - alla classificazione ed alla disciplina del patrimonio edilizio esistente (da art.35 ad art.44 delle NTA del PO);
 - alla disciplina dei tessuti storici ai fini della tutela e la valorizzazione del sistema insediativo costituito dai centri storici collinari (Buggiano Castello, Colle e Stignano) e dal tessuto storico del capoluogo, nonché da distinta disciplina per le emergenze storico architettoniche (da art.45 ad art.49 delle NTA del PO), con il prioritario obiettivo della tutela e valorizzazione di tali ambiti ;
 - alla disciplina di tessuti urbani di recente formazione, aventi carattere residenziale, produttivo e direzionale, con la individuazione all'interno di tali tessuti, di aree degradate e di aree inedificate nel territorio urbanizzato (da art.50 ad art.72 delle NTA del PO), finalizzata al corretto uso del territorio ed alla gestione degli insediamenti esistenti, tenuto conto delle disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni (Parte I Titolo II Capo 4 delle NTA del PO) e delle peculiarità del territorio (aree di valore ed aree degradate);
 - alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi infrastrutturali ed edilizi, agli spazi, servizi ed infrastrutture della città pubblica, di cui alla Parte III delle NTA del PO), in cui tra l'altro, si persegue come obiettivi:
 - la tutela e la valorizzazione del sistema insediativo policentrico del Comune di Buggiano, costituito dai centri storici collinari (Buggiano Castello, Colle e Stignano) e dal tessuto storico del capoluogo;
 - la valorizzazione dei luoghi pubblici nel capoluogo comunale;
 - la costituzione di aree e servizi pubblici, presso ciascuna frazione, connotati spazialmente e funzionalmente come centri urbani di aggregazione e socializzazione;
 - la salvaguardia dei luoghi di aggregazione del Centro storico del Capoluogo, già individuati dal PS (Piazza del Grano, Piazza Matteotti, Piazza Coluccio Salutati, Piazza delle Erbe, Piazza Mercato Foraggi, Piazza del Mercato Bestiame e Piazza del

- Popolo) anche attraverso interventi finalizzati alla attrezzatura dei suddetti spazi pubblici, con elementi di arredo urbano;
- azioni volte ad incrementare il sistema delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, con particolare riferimento alle aree da destinare a verde e a parco urbano, attraverso la creazione di aree di sosta, piazze ed alberature;
 - azioni volte ad incentivare modalità alternative di spostamento attraverso il potenziamento e l'integrazione dei servizi di trasporto pubblico e la creazione di una rete diffusa di piste ciclabili e percorsi;
 - azioni volte ad evitare la saldatura dei diversi nuclei insediativi;
 - azioni volte a rafforzare i luoghi di centralità ed i punti di incontro delle frazioni;
 - la riqualificazione del sistema insediativo consolidato, favorendo una radicale azione di rinnovo del patrimonio edilizio anche di recente costruzione ma ormai obsoleto, perché strutturalmente non sicuro, energivoro e di bassa qualità abitativa e architettonica;
 - le modalità degli interventi compatibili nel centro storico del capoluogo con la finalità di favorire il recupero del patrimonio edilizio di valore storico architettonico e di promuovere il riuso degli edifici degradati o sottoutilizzati;
 - azioni volte alla incentivazione delle attività commerciali e terziarie del centro storico del Capoluogo;
 - il consolidamento del ruolo del centro storico, come polo della funzione amministrativa e della vita sociale.

3.4. Verifica della tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura agro-forestale.

La Amministrazione Comunale, attraverso il presente POC ha redatto:

- una disciplina contenuta nella Parte II, Titolo V (Capo 1, Capo 2 e Capo 3), delle NTA del PO, cui si rimanda, in cui sono indicate le norme di tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura agro-forestale; in particolare nella suddetta disciplina, le norme sono finalizzate:
 - alla disciplina degli interventi nelle aree rurali;
 - alla salvaguardia delle aree boscate, come matrice ecosistemica di collegamento tra i vari nodi della rete ecologica (art. 85 NTA del PO);
 - alla tutela di boschi planiziali in località Tavolaia per la loro particolare funzione naturalistica (art. 93 NTA del PO);
 - allo sviluppo sostenibile del territorio agricolo, di cui riconosce la valenza paesaggistica, ecosistemica, identitaria ed economica;
 - alla tutela delle aree agricole di collina aventi grande valore ambientale, caratterizzate dalla presenza prevalente di oliveti, colture promiscue e non intensive, con presenza di elementi seminaturali ed aree incolte, con elevata densità di elementi naturali (art. 90 NTA del PO);
 - alla tutela degli ambiti di pertinenza dei centri storici e delle emergenze storico architettoniche della pianura (art. 91 NTA del PO);
 - alla salvaguardia dei caratteri ambientali, paesaggistici e produttivi attraverso la riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato;

- al mantenimento e miglioramento delle dotazioni ecologiche degli agroecosistemi (siepi, filari alberati, boschetti e alberi camporili);
- al mantenimento delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti e ciglionamenti) e della tessitura agraria.

4. Il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4 della LR n. 65/14 (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lettera d)

La individuazione del perimetro del territorio urbanizzato risulta essere già stata eseguita nell'atto di avvio del procedimento del Piano Operativo del Comune di Buggiano, attraverso specifico elaborato grafico, in coerenza con quanto richiesto dall'articolo 17 comma 3 lettera a della L.R. n. 65/2014.

Il perimetro del suddetto territorio urbanizzato è stato eseguito con la applicazione dell'articolo 224 della L.R. n. 65/14 che così dispone:

“224. Disposizioni transitorie per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato.

1. Nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adeguati ai contenuti della presente legge, ai fini del perfezionamento degli strumenti della formazione delle varianti al piano strutturale, al regolamento urbanistico o ai piani regolatori generali (PRG) di cui al presente capo, nonché ai fini degli interventi di rigenerazione delle aree urbane degradate, di cui al titolo V, capo III, si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge, o, in assenza di tale individuazione, le aree a esclusiva o prevalente funzione agricola individuate dal PTC o dal PTCM.”

Si rileva a tal proposito che il Comune di Buggiano è dotato di Piano Strutturale che Questa Amministrazione Comunale, previa conferenza dei servizi tra le strutture tecniche del Comune di Buggiano, della Provincia di Pistoia e della Regione Toscana, aveva adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 19.03.2004, successivamente approvato con DCC n. 43 del 17.06.2005 e poi pubblicato sul B.U.R.T. n. 34 del 24.08.2005.

Alla data di entrata in vigore della LR 65/14, avvenuta in data 27.11.2014, il Piano Strutturale del Comune di Buggiano, risultava pertanto essere vigente, in quanto approvato e pubblicato sul BURT in data 24.08.2005 e pertanto antecedente alla data di entrata in vigore della LR 65/14.

Il perimetro del territorio urbanizzato è stato pertanto individuato sulla base dell'articolo 224 della L.R. n. 65/14 sopra richiamato, riproponendo tale perimetro come quello a sua volta già identificato nel Piano Strutturale (Tavola B27 del PS), quali *“... parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola...”*.

5. Il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al Titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della LR n. 65/14 (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lettera e)

Il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al Titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della LR n. 65/14, è stato raggiunto attraverso la stesura delle NTA del presente PO, oggetto di adozione, che disciplinano gli interventi edilizi nel rispetto dei riferimenti normativi sovraordinati e sopra richiamati.

In particolare tale rispetto è assicurato attraverso la disciplina delle NTA del PO, di cui alla Parte II Titolo V e Parte IV, Titolo VIII Capo 1 e Capo 2, con la quale si persegue la salvaguardia dei

caratteri ambientali, paesaggistici e produttivi attraverso la riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato, il mantenimento e miglioramento delle dotazioni ecologiche degli agroecosistemi (siepi, filari alberati, boschetti e alberi camporili), il mantenimento delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti e ciglionamenti) e della tessitura agraria e il mantenimento degli assetti idraulici e del reticolo idrografico minore per le pianure alluvionali.

6. Il rispetto delle disposizioni di cui al Titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130 della LR n. 65/14 (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lettera f)

Il dimensionamento del Piano Operativo, è stato effettuato tenuto conto delle indicazioni della LR 65/2014, del Regolamento di cui al DPGR 32/R/2017 ed utilizzando le tabelle allegate alla DGR n. 682 del 26.06.2017.

Tale dimensionamento, di previsione quinquennale, è stato effettuato per ciascuna UTOE (1,2,3,4 e 5), e risulta contenuto nell'appendice 2 alle NTA del PO, cui si rimanda.

A seguito del dimensionamento del PO, è stato infine eseguita la verifica degli standard urbanistici, contenuta nell'appendice 3 alle suddette NTA del PO, cui si rimanda.

Buggiano li 30 agosto 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Magrini Adriano)



Comune di Buggiano
(Provincia di Pistoia)

Ufficio Tecnico Comunale – Settore Territorio e Ambiente